



Milano. Da Riccardo Crespi, via Mellerio 1, l'americana Lisi Raskin fa vedere una sorta di «microcosmo autonomo rispetto all'esterno» (così scrive Gabi Scardi): un po' laboratorio alchemico, un po' stato delle cose ipertecnologico, un po' resto di habitat passati. Fino al 27 ottobre.